

**Direzione Regionale:** LAVORO

**Area:** ATTUAZIONE INTERVENTI

## DETERMINAZIONE

**N.** G16291 **del** 18/12/2015

**Proposta n.** 20223 **del** 16/12/2015

**Oggetto:**

Concessione, per l'anno 2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per le aziende con codice domanda: 082015CIGS032335; 082015CIGS032348; 082015CIGS032260; 082015CIGS032251; 082015CIGS032364; 082015CIGS032330; 082015CIGS032314; 082015CIGS032329; 082015CIGS032345; 082015CIGS032343; 082015CIGS032339; 082015CIGS032237; 082015CIGS032298; 082015CIGS032252; 082015CIGS032336; 082015CIGS032309; 082015CIGS032361; 082015CIGS032288; 082015CIGS032362; 082015CIGS032365.

**Oggetto:** Concessione, per l'anno 2015, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, per le aziende con codice domanda: 082015CIGS032335; 082015CIGS032348; 082015CIGS032260; 082015CIGS032251; 082015CIGS032364; 082015CIGS032330; 082015CIGS032314; 082015CIGS032329; 082015CIGS032345; 082015CIGS032343; 082015CIGS032339; 082015CIGS032237; 082015CIGS032298; 082015CIGS032252; 082015CIGS032336; 082015CIGS032309; 082015CIGS032361; 082015CIGS032288; 082015CIGS032362; 082015CIGS032365.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"**

- SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area "Attuazione Interventi";
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge 20 maggio 1993, n.148, convertito con modificazione dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo per l'occupazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;
- VISTA** la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.
- VISTA** l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;
- VISTO** l'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 191 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
- VISTO** l'art. 2 del decreto legge n. 65 del 21 maggio 2015;
- VISTO** l'Accordo Quadro sottoscritto in data 16/1/2015, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa

vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

- VISTA** la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
- VISTA** la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *“Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente”*;
- VISTO** il decreto interministeriale n. 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
- VISTO** il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all'art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell'anno 2014;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 90973 dell'8/7/2015 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 500 milioni di euro per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per le competenze relative all'anno 2015;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 90973 dell'8/7/2015, alla Regione Lazio sono stati attribuiti 42.392.310.
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Accordo Quadro del 16/1/2015, in sede aziendale, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,

- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, di cui al presente oggetto, presentate dalle aziende a valle degli accordi sopra indicati e sottoscritti nel corso dell'anno 2015, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- CONSIDERATO** che all'esito di una prima istruttoria regionale, le suindicate domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, sono state positivamente approvate e quindi per esse è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;
- PRESO ATTO** tuttavia, che per un mero problema connesso con il sistema telematico di invio all'Inps delle suindicate Determinazioni, le relative domande venivano sistematicamente respinte a causa di un non perfetto allineamento tra il sistema telematico stesso e la disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga prevista nella regione Lazio con il sopra citato Accordo Quadro del 16/1/2015, nonostante il rispetto del quadro normativo nazionale in materia. In particolare, tale disallineamento riguarda l'indicazione, sulla domanda, della data di sottoscrizione, in sede aziendale, ovvero in sede Istituzionale, dell'accordo di cui al punto 11.2 dell'Accordo Quadro del 16/1/2015. Infatti, nelle domande viene sempre riportata la data dell'accordo di ratifica anziché quella della data in cui le Parti si erano, prima dell'avvio del periodo di Cig in deroga incontrate in sede aziendale. Ciò, evidentemente, crea, ai fini del sistema telematico Inps, un disallineamento rispetto a quanto previsto nella nota Ministeriale del 24 novembre 2014, n. 40/0005425, che così recita: *".....in ogni caso la sospensione o la contrazione dell'orario non potranno precedere la sottoscrizione dell'accordo in sede regionale o sindacale"*.
- RITENUTO** pertanto - al fine di dar seguito, come da vigente normativa nazionale e regionale, ai pagamenti dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari - di procedere ad una nuova istruttoria delle domande di cui all'oggetto e di modificare, sempre nel rispetto delle stesse normative indicate, il campo "data accordo", in alcuni casi anche il campo "data inizio Cig", al fine di riallineare la domanda con il sistema telematico Inps.
- RITENUTO** altresì, per quanto precede, di annullare le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenute nell'anno 2015 con relative Determinazioni, al fine di consentire, all'esito delle nuove istruttorie, una nuova autorizzazione
- ACQUISITA** la nuova istruttoria, con esito positivo, sulle istanze in questione ;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

#### **DETERMINA**

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 2017 e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli

accordi intervenuti presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Accordo Quadro del 16/1/2015, in sede aziendale, in favore dei lavoratori di n. 20 aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e successive e relative disposizioni ministeriali;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenute nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione.
6. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore  
Dott. Marco Nocchioli)